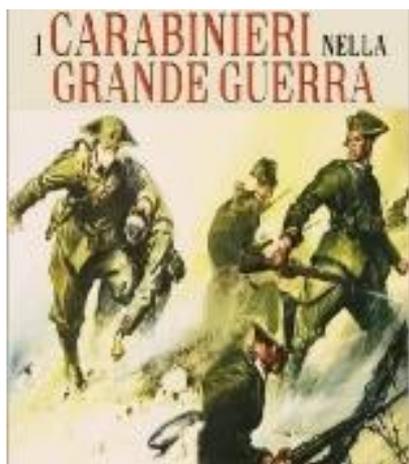


L'EROICO ARDIMENTO



Il 19 gennaio 1918, a Sano, una frazione del comune di Mori (Trento), in Vallangarina, teatro di aspri scontri durante la Grande Guerra, si distinsero tre giovanissimi Carabinieri Angelo MAZZA, originario di Asso (Como), Pietro POLI, nato a Rovigno (Brescia), e Luigi TOGNI, originario di Castelletto di Brenzone (Verona). Per il loro eroico ardimento, furono decorati in vita con la Medaglia d'Argento al Valor Militare, su proposta del Comando del Battaglione d'Assalto. Quel terribile 19 gennaio, incuranti del freddo alpino, riuscirono a superare tre linee di reticolato elettrificato, portando poi a termine il compito assegnato. Non dobbiamo dimenticare, neanche dopo oltre 100 anni, l'eroico

ardimento di questi tre Carabinieri, che sono il simbolo delle migliaia di Italiani, che combatterono la Grande Guerra. Tra le motivazioni (peraltro simili tra loro) della Medaglia al Valore, riporto quella del Carabiniere MAZZA: *"Dopo aver superato tre linee di reticolato elettrificato, irrompeva senza esitazione in una caverna da dove il nemico aveva aperto il fuoco, e, sebbene ferito, continuava eroicamente a coadiuvare la propria pattuglia nell'aspra e sanguinosa lotta, finita con la cattura di sei uomini"*. **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**